



L'INTERVENTO

L'INTESA PD-UDC VIOLA LA VOLONTÀ DEGLI ELETTORI



di **PATRIZIO GATTUSO***

L PDL a Bologna rappresenta la prima forza politica alternativa alla maggioranza di sinistra-centro e non può tollerare di rimanere ostaggio di un gioco politicamente scorretto secondo il quale chi governa sceglie anche chi e come controlla. Il voto, nell'aula di Palazzo d'Accursio, sulla costituzione della Commissione consiliare delle Elette è l'ennesima dimostrazione di come si sostanzia un accordo politico istituzionale fra il Pd e l'Udc. Udc che a Bologna si colloca all'interno della lista 'civica' de *La tua Bologna*. Tale circostanza sommata a quella riguardante l'elezione della presidente provinciale dell'Udc a presidente della Commissione consiliare Affari generali ed istituzionali, che costituisce l'organo di garanzia e controllo più impor-

tante nelle disponibilità delle minoranze consiliari, dà uno spaccato di come l'intesa fra Pd ed Udc sia qualcosa di più rispetto a delle prove tecniche di alleanza, visto che in entrambi i casi i voti dei consiglieri Pd sono stati determinanti. Abbiamo, pertanto, il diritto-dovere di evidenziare come sia stato violato e disatteso quel dovere istituzionale che, in un sistema politico avanzato e maturo, attraverso l'interpretazione della volontà del corpo elettorale, si fonda sul nobile principio della rappresentanza democratica rispettosa della sovranità popolare.

IL PERDURARE di tale situazione ci costringerà a commisurare la nostra attività politica, più in una logica di protesta che

di proposta fino a quando non verranno sostanzialmente salvaguardate le prerogative che ci competono e per le quali siamo stati eletti. D'altronde il sostanziale immobilismo politico-amministrativo in una negativa logica di continuità e perfetta sintonia con il precedente governo della città ci consiglia una sorta di intransigenza politica, ma al tempo stesso ci preoccupa molto per il futuro, anche prossimo della nostra Bologna che in diversi ambiti registra, dati alla mano, paurosi deficit ed arretramenti, basti pensare all'economia, alle grandi infrastrutture ed alla scarsa vivibilità urbana in termini di sicurezza con forti ripercussioni sulla qualità della vita.

***consigliere comunale e vice-coordinatore Pdl**

